

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica – I.I.S. “G.B. Impallomeni” di Milazzo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-2018.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

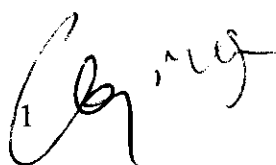
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

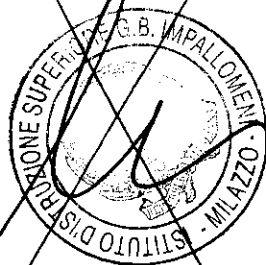
Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *(o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti)* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.





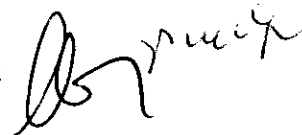

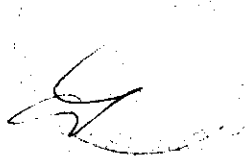
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF/ PTOF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti

2   



dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;


- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

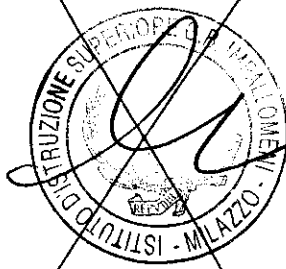
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

- 
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in via cap. Spoto n.3 e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nelle entrate di entrambi gli istituti, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
 4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo per il plesso liceo scientifico e n. 1 unità di personale ausiliario per il plesso liceo classico/linguistico saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed



amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

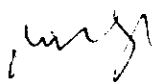
Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa nei seguenti casi: assenza di colleghi per malattia, L.104, permessi retribuiti, attività inerenti al PTOF pomeridiane rientranti nell'orario d'obbligo, permessi diritto allo studio, di una o più unità di personale e richiedente maggiore impegno professionale, sarà retribuito con un riconoscimento forfettario di una (01) ora per ogni soggetto da sostituire; si precisa che qualora vi fossero più lavoratori sostituiti l'ora sarà tra loro suddivisa. Il personale che darà la propria disponibilità per soddisfare particolari esigenze di funzionamento della scuola, per migliorarne l'efficienza e la produttività dei servizi e/o per far fronte a particolari esigenze organizzative sarà retribuito con un riconoscimento forfettario di due (02) ore, vista la disponibilità finanziaria fino alla concorrenza del fondo di istituto. Qualora si dovesse sforare si procederà con riposi compensativi.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

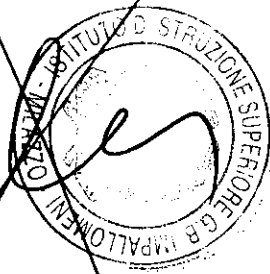
 4







OMENI
121



TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
 - e. Ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti e per l'avviamento alla pratica sportiva.
 - f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - g. eventuali contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammontano al netto degli oneri a carico dello Stato ad € 124.122,11 sia per competenza 2017-2018 che comprensive delle economie degli anni precedenti.

Art. 15 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico i fondi sono pari a:
 - a. Progetti (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) € 39.974,10
 - b. Alternanza scuola-lavoro € 16.485,45+16.735,89(econom.)
 - c. Funzioni strumentali al PTOF € 3.637,96
 - d. Incarichi specifici del personale ATA € 2.803,85
 - e. Fondo d'istituto € 37.359,62 + 2.264,31(econom.)
 - f. Ore eccedenti € 1.940,50 + 2.920,43(econom.)
 - g. Avviamento pratica sportiva € /////
 - h. Corsi per il recupero e sostegno delle carenze formative € /////

Nei punti a), g), h) non sono indicate somme perché mancano ad oggi le assegnazioni finanziarie da parte dei superiori uffici.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

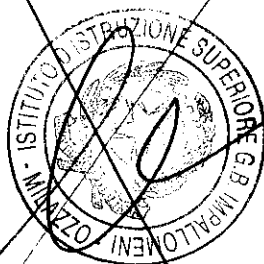
Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, di cui alla lett. E dell'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF(70% al personale docente e 30% al personale ata), nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.





2. Le risorse previste dal CCNL 2006/2009 sono decurtate dell'indennità di direzione spettante al DSGA. La quota parte che sarà erogata all'assistente amministrativo che sostituirà il DSGA per assenze medio/lunghe sarà inserita nella quota del 30% del personale ATA.
Il fondo d'istituto è ripartito tra personale docente e personale A.T.A. in modo equilibrato rispetto al numero di dipendenti di ciascuna categoria : 52 Docenti e 24 ATA.
3. A tal fine, tolta l'indennità annua da corrispondere al d.s.g.a. (€ 3.030,00) sono assegnati per le attività del personale docente € 25.615,75 e per le attività del personale ATA € 10.978,66 (al lordo dipendente).
4. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

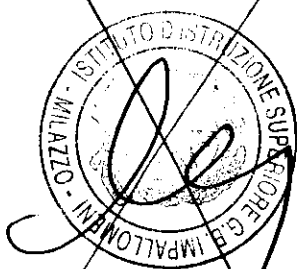
Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): **€ 10.300,00**
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): **€ 8.880,00**
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.): **€ 3.535,75**
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: **€ 2.900,00**
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc): **saranno svolti con le attività di recupero previste dalla flessibilità dei 5 minuti di riduzione oraria.**
 2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, tenuto conto che il personale in servizio costa di n. 6 unità di amministrativi, n. 6 di tecnici e n. 13 di collaboratori scolastici e che e che in sede di consuntivo di spesa potranno essere disposte compensazioni tra le diverse voci:
 - a. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica a seguito di orario eccedente l'ordinario di servizio:

amministrativi	totale € 3.340,52	Inclusi 440,52 per il sostituto DSGA
tecnici	totale € 2.750,00	
collab. scolastici	totale € 4.887,66	
- E' allegato al presente contratto il prospetto analitico della ripartizione del fondo in base ai diversi incarichi assegnati al personale scolastico.

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



31
P. 2
-MILA

Art. 20 – Funzioni Strumentali Docenti

1. I docenti funzioni strumentali sono stati nominati in base ad un piano triennale di attività. In seno al Collegio dei Docenti sono state individuate 4 aree operative e su ogni area è nominato un docente.
2. Lo stanziamento disponibile è di € 3.637,96 al lordo dipendente.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici per il corrente anno scolastico sono pari ad € 2.803,85 al lordo dipendente.
3. Queste risorse non possono essere erogate ai lavoratori che sono beneficiari della 1^a o della 2^a posizione economica di cui al combinato disposto degli artt. 50 e 62 del CCNL del 29-11-2007 e art. 2 della sequenza contrattuale del 25-7-2008.
4. Le risorse sono destinate per il 50% a corrispondere un compenso base da ripartire per il personale non destinatario delle posizioni economiche indicate nel comma 3 e il rimanente 50% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, assegnati dal Dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

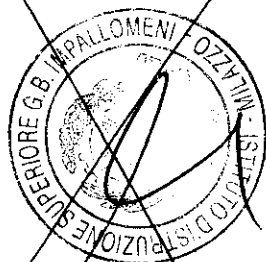
Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.





2. In questo anno scolastico la figura di RSPP è assegnata ad un professionista esterno alla scuola, compensato con i fondi assegnati appositamente dal MIUR.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibile viene destinato il budget gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR (al momento non quantificabili).

TITOLO SESTO – FLESSIBILITA' ORARIA PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 26 a - Flessibilità Oraria Docenti

Come da delibere degli Organi Collegiali competenti è prevista la riduzione di ogni ora di lezione di 5 minuti, non per motivi di necessità (orari trasporti) ma per motivi didattici. Pertanto, la riduzione **“comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica”** (CCNL 2002-2005, art. 26, comma 7 e 8 e ancora il D.P.R. 08.03.1999, n. 275 art. 4 c. 2b).

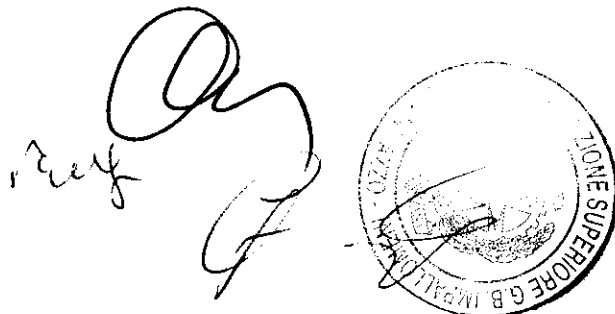
In ragione dell'orario di servizio di 18 ore settimanali del personale docente e con riferimento alle 33 settimane del curriculum obbligatorio, si rende necessario il recupero di ore 1,5 (riduzione complessiva settimanale) x 33 settimane = 49,5 ore su base annuale.

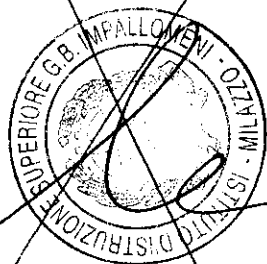
Ricordato che mediamente 16,5 ore possono considerarsi recuperate nei 6 giorni di lezione, oltre le 33 settimane (198 GG), previste dal Calendario adottato, restano da recuperare 33 ore, corrispondenti a 36 U.D. da 55 minuti (con i dovuti adattamenti per i part-time e per le cattedre superiori alle 18 ore) che i docenti recuperano in tutte le classi con unità didattiche anche aggiuntive settimanali (secondo un calendario tempestivamente comunicato) o con attività didattiche al di fuori del normale orario scolastico. In una apposita scheda predisposta dal D.S. risulteranno le varie tipologie di recupero, il numero preciso delle ore da recuperare e, a consuntivo, l'avvenuto recupero. Tra le attività didattiche rientrano in particolare i corsi di recupero, gli sportelli didattici, e l'alfabetizzazione per alunni stranieri così come previsto dal superiore art.18 comma 1 lettera e).

Art. 26 b- Docenti assunti con contratto a tempo indeterminato sui posti aggiuntivi della scuola

Il docente è utilizzato, con atto formale scritto da parte del DS per il proprio orario contrattuale e per le attività deliberate in relazione agli obiettivi di miglioramento stabiliti dal RAV, in quanto parte integrante del PDM.

I docenti secondo la normativa vigente verranno utilizzati per la sostituzione di colleghi fino a dieci giorni.





Art. 27 - Flessibilità Personale ATA

Ai fini di un preciso e corretto svolgimento delle funzioni istituzionali, per consentire la puntuale realizzazione del POF e garantire le necessarie relazioni con l'utenza interna ed esterna, l'orario prevede la prestazione delle attività lavorative, che dovranno essere rese dal personale ATA, in ragione di 36 ore settimanali funzionalmente strutturate all'orario di funzionamento della scuola.

L'orario di lavoro **ORDINARIO** del personale ATA è di **36 ore settimanali** con due rientri pomeridiani e settimana corta ed è funzionale alle esigenze di servizio.

Di norma l'organizzazione è pari a 7,12 ore lavorative continuative antimeridiane per 5 giorni. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, comprese le eventuali prestazioni orarie aggiuntive. Le ore di servizio pomeridiano prestate a completamento dell'orario dell'obbligo devono, di norma, essere programmate tenuto conto delle esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica.

In caso di prestazione dell'orario giornaliero eccedente le sei ore continuative di lavoro, il personale usufruisce, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto.

Tale pausa deve essere comunque prevista, se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore a 7 ore e 12 minuti.

Per le necessarie attività di assistenza alle attività degli scrutini, dei ricevimenti dei genitori, dei colleghi dei docenti, degli esami di stato e altre individuate di volta in volta inerenti al PTOF può essere chiesta la prestazione dell'orario di lavoro pomeridiano da stabilirsi secondo le esigenze.

Lo stesso riconoscimento forfettario verrà dato al personale che presterà servizio durante le attività previste del PTOF.

In relazione ai progetti finanziati dal Miur e UE le attività lavorative dovranno essere svolte al di fuori dell'orario di servizio ed in base alla normativa vigente e secondo l'organizzazione dell'istituzione scolastica.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria e i criteri per valutare le attività assegnate, prestate ma non retribuibili.

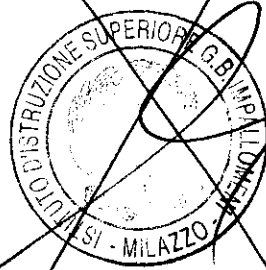
Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 30– Durata del contratto

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto, si rinvia alle vigenti disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica ed in particolare all'ultimo Contratto Collettivo





ISTRUZIONE
G.B. IMP. I. OM. C.A.

Nazionale di Lavoro – Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006/2009 e per il biennio economico 2006/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 292 del 17 dicembre 2007 – Serie generale ed ai precedenti contratti integrativi di istituto, qualora normativamente compatibili.

La presente ipotesi di contratto, divenuta contratto, rimane in vigore fino alla stipula di un nuovo accordo.

Il contratto può venire integrato o modificato, previa nuova contrattazione, su richiesta di una delle parti. Il contratto entra in vigore immediatamente.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente Scolastico

Per la parte sindacale i componenti della R.S.U.:

.....

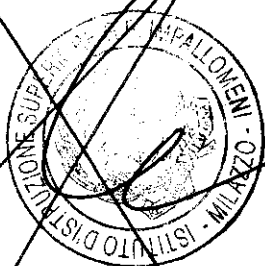
I Rappresentanti territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del C.C.N.L./Comparto Scuola 29.11.2007, come previsto dall'Accordo quadro 7.8.1998 sulla costituzione della RSU. :

.....

.....

.....

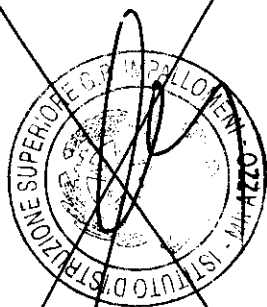




ALLEGATO alla CONTRATTAZIONE di ISTITUTO
a.s. 2017-2018

Art. 18

Preventivo tabella di pagamento FIS 2017-2018	Unità di personale	Compenso lordo dipendenti	Riepilogo per area
Collaboratori Dirigente Scolastico	2	€ 7.000,00	
Referenti di plesso	3	€ 1.800,00	
Responsabili orario	1	€ 1.500,00	€ 10.300,00
Responsabile Registro elettronico+WIFI	1	€ 1.000,00	
Coordinatori	31	€ 5.580,00	31x180€
Responsabili di laboratorio +referente tecnico	9	€ 2.300,00	€ 8.880,00
Responsabili Invalsi	2	€ 400,00	
Responsabile AIRC e altro volontariato	2	€ 150,00	
Responsabile Olimpiadi	2	€ 300,00	
Responsabili educazione alla salute e all'ambiente	2	€ 300,00	
Progetto Moige	2	€ 400,00	
Responsabili educazione alla legalità, cittadinanza, Pari opportunità	2	€ 300,00	
Tutoring classi	3	€ 300,00	
Progetto Lettura e biblioteca + addetto stampa	3	€ 500,00	
Responsabile Orientamento	1	€ 500,00	
Progetto Orientamento	4	€ 385,75	€ 3.535,75
PEG 1^ -2^ fase	2	€ 1.400,00	
Prog. Voci e Musica , Attività teatrali	3	€ 1.500,00	€ 2.900,00
Totale		€ 25.615,75	€ 25.615,75
	disponibili	€ 25.615,75	
Tabella di pagamento	Unità di personale	Compenso lordo dipendente	
Attività aggiuntive Assistenti Amministrativi	6	€ 3.340,52	Inclusi 440,52 sost DSGA
Attività aggiuntive Assistenti Tecnici	6	€ 2.750,00	
Attività aggiuntive Collaboratori Scolastici	11	€ 4.887,66	
Totale		€ 10.978,18	
	disponibili	€ 10.978,18	



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
Ruch
[Handwritten signature]